

5ª domenica di quaresima: La risurrezione di Lazzaro

Preparazione del luogo

- Sia predisposto sopra il tavolo il Vangelo o la Bibbia aperto sul brano del giorno e accanto si potrà mettere dei fiori e una lampada o una candela accesa. Si può scegliere di utilizzare il libro dei Vangeli consegnato ai ragazzi, oppure, esporre la Bibbia e dare la possibilità ai ragazzi di seguire la lettura dal proprio Vangelo per poter sottolineare le parole o le frasi che più li colpiscono.
- Anche in questa domenica si può iniziare con un gioco. Si prepara o si pensa ad un semplice percorso da fare o a delle prove da superare tra genitori e figli, o figli con figli e tra adulti dove entrambi siano legati ad una gamba o ad un braccio.

Segno di croce

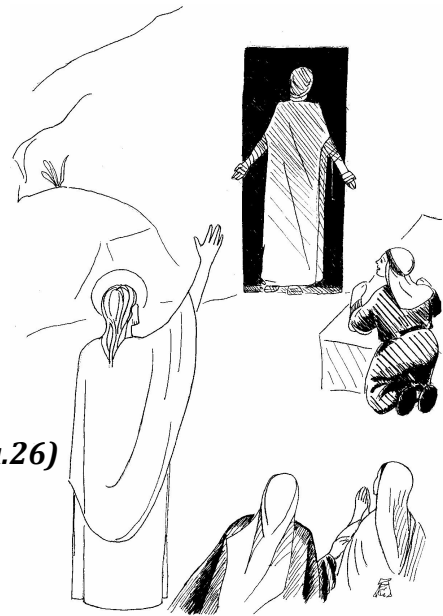
Ascolto della Parola di Dio

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

***Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,
chi crede in me non morirà in eterno. (Cfr. Gv 11,25a.26)***

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!



LETTURA DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv11, 1-45)

Svolgimento dell'attività

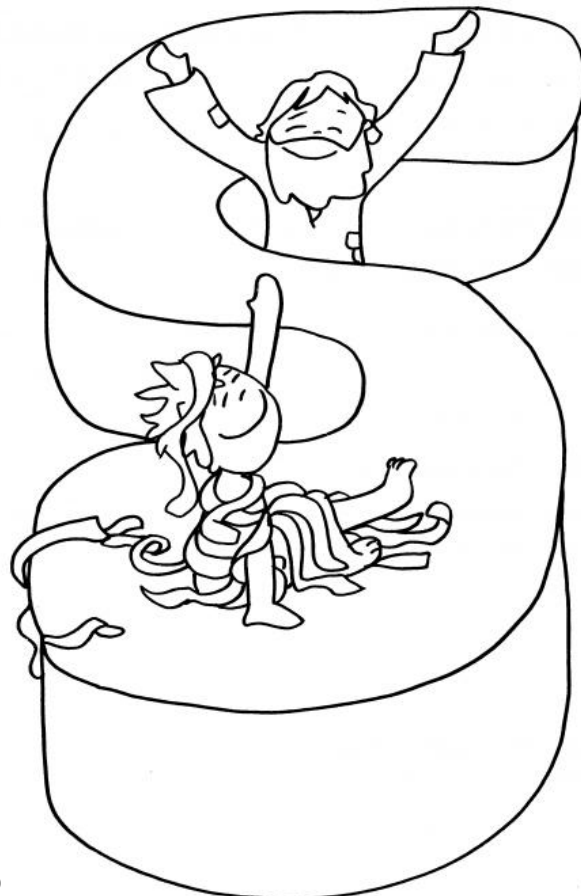
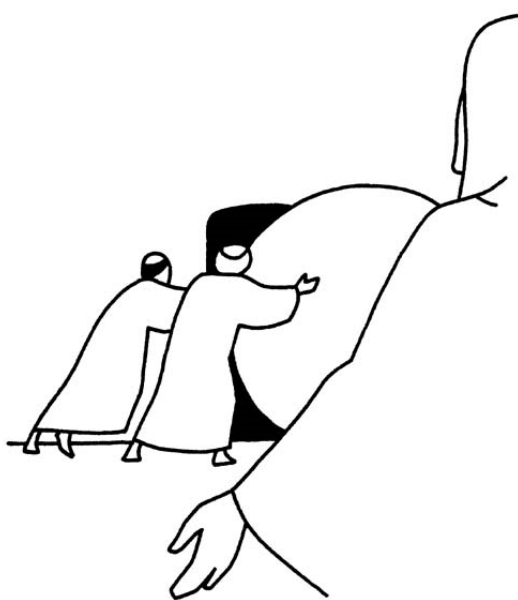
- **per i bambini di 6/7 anni**

si inviteranno i ragazzi a colorare i disegni qui riportati

- **per i ragazzi 8/10 anni**

- ☞ Dopo un momento di silenzio si può invitare il ragazzo a rileggere personalmente il brano del Vangelo e di segnare con una matita una parola o una frase che l'ha colpito.
- ☞ Ognuno condivide ciò che l'ha colpito e ha sottolineato.
- ☞ Invitiamo i ragazzi a fermarsi un istante in silenzio, per fermare bene nel cuore e nella mente quello che hanno ascoltato.
- ☞ Poi il genitore invita ciascuno a pensare a un momento di sofferenza che si ha provato nella propria vita e a quale frase vorrebbe dire o gridare o sussurrare a Gesù perché lo tiri fuori da quel dolore.

Ognuno lo scriverà, compresi i genitori, su un foglio (es. post-it) che poi potrà essere posto nell'ultima pagina del proprio Vangelo. Si può scegliere di condividere quanto scritto.



Conclusione dell'attività con un gesto

Un genitore o un nonno accende una candela (può essere anche quella del Battesimo) e la porge al figlio/nipote. Insieme raggiungono il luogo della casa dove è presente un'immagine di Gesù o il crocifisso più significativo per la famiglia (spesso è quello regalato da una persona cara, oppure il ricordo di un Sacramento ricevuto o di un luogo di fede visitato). Dopo qualche istante di silenzio, si recita insieme la preghiera del Padre Nostro.

Preghiera finale

Signore Gesù, tu solo sei la risurrezione e la vita.
Io credo in te, mi affido a te,
desidero essere tuo amico per sempre.
Donami di essere come te seminatore di vita,
di gioia e di speranza.
Aiutami a comprendere il valore della Tua Risurrezione.
Tu che sei il Signore della vita,
trasforma il mio cuore
e liberalo da tutto quello che mi allontana da te. Amen.

Per continuare la preghiera durante la settimana...

- ci ricordiamo del gesto di carità che possiamo compiere portando in chiesa una parte della nostra spesa per le famiglie bisognose.
- possiamo ascoltare il video messaggio che ogni domenica l'Ufficio Missionario della diocesi pubblica con il commento da parte di uno dei nostri missionari fidei donum: www.centromissionario.diocesipadova.it
- ritorniamo con la mente al Vangelo ascoltato, magari ripetendo le parole: ***"Gesù, amava Maria e sua sorella Lazzaro... e ama anche me"***.
- facciamo visita alla chiesa della nostra parrocchia e ci facciamo il segno della croce, ci fermiamo ad accendere una candela per i compagni di scuola e tutte le persone che hanno cura di noi. Possiamo farlo anche a casa.
- insieme ai genitori o ai nonni possiamo andare in cimitero a far visita a qualche parente defunto, magari portando un fiore o il disegno di una colomba, segno di pace.

